

Noi Gioi

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno XII - APRILE 1999 - N. 4

C/C Post. N. 10361731 - Sped. Abb. Post. Art. 2, Comma 20/c L. 662/96 Filiale Poste Lecce
Stampato presso F.lli Castrighanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

DOMENICA 25 Aprile '99 "MARCIA DELLA PACE"

Galugnano - San Donato

"Noi Giovani" aderisce al Comitato Aiuti Umanitari Emergenza Kosovo

Bambini delle elementari, ragazzi, giovani, genitori. Più di 300 persone hanno marciato per la Pace e per la solidarietà al popolo Kosovaro. A Galugnano raduno in piazza, a San Donato tutti vicino la chiesa; alle ore 15,30 il "Via" contemporaneo. L'appuntamento è al palazzetto dello sport a metà strada tra le due comunità.

Circa mezz'ora di marcia tra canti slogan per la Pace e sventolio di bandierine. Superato il ponte i partecipanti con le magliette bianche colorate coll'arcobaleno avanzano e regolano il passo per l'arrivo insieme.

L'incontro è suggestivo, i cori si uniscono e tutti insieme si raggiungono il piccolo palco. Don Donato Manca propone delle riflessioni e invita tutti ad un minuto di raccoglimento.

Interventi del Sindaco e dell'Assessore ai Servizi Sociali. Ed è la volta dei bambini e dei ragazzi



che propongono i loro pensieri, recitano poesie. Ci si cimenta anche con l'inglese, lingua internazionale per uno spontaneo monito di Pace rivolto al mondo. Chiude gli interventi Maurizio Peccarisi della nostra Redazione che ringraziamo per la disponibilità. Applauso finale e poi tutti a giocare nel verde del parco.

Un 25 Aprile 1999 lontano 54 anni dalla storia di una Nazione liberata, in cui si ritorna alla normalità del quotidiano.

Risultato? Trecento persone in più si sforzeranno di dare un senso ai tanti aerei militari che da Galatina, sempre più ripetutamente, giorno e notte sorvolano Galugnano e San Donato diretti nei Balcani. "Speriamo che tutto passi presto" ha detto Luca della prima elementare!

SERVIZI ALLA PERSONA: di Anna Maria Lezzi

UN NUOVO ASPETTO DELL'OCCUPAZIONE

Ieri c'era solo il volontariato, oggi ci sono i "nuovi operatori del sociale", un piccolo esercito di 700.000 persone che sono occupate nel cosiddetto "Terzo settore", un settore appunto che non è Stato e non è mercato, ma è stato definito dal prof Stefano Zamagni, insigne docente di economia, "volontariato imprenditoriale che sia capace di misurarsi con il mercato".

Questa definizione esprime perfettamente quelle che sono le caratteristiche di coo-

perative sociali, imprese no-profit, associazioni ecc. che stanno nascendo un po' ovunque nel nostro paese e che stanno occupando uno spazio che da sempre è stato prerogativa del volontariato e in minore misura dello Stato.

Questi nuovi operatori del sociale, infatti, sono spesso persone che hanno alle spalle anni di esperienze di volontariato e certamente anche una forte spinta motivazionale, che permette loro di affrontare i problemi di disabili, to-

segue a pag.2

KOSOVO:

di Luca Quarta

ORIGINI DEL CONFLITTO

Sono trascorsi soltanto pochi anni e paradossalmente la guerra ha scelto sempre il medesimo palcoscenico: la Jugoslavia.

Dopo l'assurdità dei massacri in Bosnia ecco la tragedia del Kosovo che testimonia una crisi dei Balcani che sembra non aver fine. Ma vediamo per punto come è nato questo conflitto.

LA JUGOSLAVIA - è una repubblica federale composta da due repubbliche,

quella di Serbia e quella di Montenegro. Ha come capitale Belgrado, ed è quello che resta della Jugoslavia dopo l'indipendenza di Slovenia, Croazia, Bosnia, Erzegovina e Macedonia.

IL KOSOVO - provincia della Serbia con circa due milioni di abitanti, il 10% di etnia serba (religione ortodossa cristiana), il 90% albanesi (religione musulmana).

I RAPPORTI TRA ALBA-

segue a pag.2

Ogni tanto, osservando i miei compagni, mi diverto a fantasticare sul loro e sul mio futuro. Anche non potendolo prevedere, potrei azzardare una previsione sulla base di tutto, delle qualità e delle capacità di ognuno.

In questo momento possiamo sembrare tutti uguali, ma in futuro le nostre diversità usciranno fuori più evidenti. Tra i miei compagni, ad esempio, ce ne sono di quelli che studiano seriamente, con intelligenza e volontà, ed è facile prevedere che andranno avanti molto bene e sapranno costruirsi un avvenire sicuro. Forse tra un bel po' di an-

VIAGGIARE CON LA FANTASIA

I ricordi della gioventù resteranno per sempre

di Paola Peccarisi

ni ci ritroveremo, chi medico, chi ingegnere, chi avvocato. Saremo sicuramente seri e un tantino vecchi. E poi ci sono quelli che di studiare non ne hanno la minima voglia, sicuramente anche loro si faranno strada nella vita e magari meglio degli altri. Chissà se ci trasformeremo nel carattere, nei modi, nella mentalità, nell'aspetto. Tra vent'anni, avremo capelli bianchi, saremo sposati e con dei figli, e magari pieni di problemi, noi che og-

gi siamo così allegri e spensierati. Forse ricorderemo poche cose, rari momenti di questo spensierato tempo durante il quale siamo stati insieme, e questo è ciò che più mi rattrista.

In questo momento però mi piace immaginare che rimarremo tutti come adesso, senza nessun cambiamento, e magari con la possibilità di sedere in questi banchi, tutti insieme come oggi. Non resta allora che fantasticare e aspettare per sa-



pere, perché sicuramente, e lo spero, ci incontreremo in alcuni momenti separatamente, e in altri, di tanto in tanto, a gruppi.

Ora fisso nella mia memoria quest'aula, l'immagine di tutta la classe e il volto di ogni mio compagno; fra vent'anni ricorderò tutto così e senz'altro mi farà piacere.

dalla prima

Servizi alla perso-

ne, sicodipendenti, barboni, ma anche di adolescenti e famiglie "normali". Ma non dobbiamo sottovalutare il fatto che sono anche "professionisti della bontà": sono laureati, hanno frequentato corsi di specializzazione, acquisito competenze grazie a studi mirati, tutto questo appunto per essere capaci di far del bene con professionalità, ma anche per poter affrontare le sfide che pone il mercato, gestire i rapporti con gli enti pubblici, ottenere appalti, fronteggiare i non sempre facili percorsi burocratici.

Di questo fenomeno si sta interessando sempre di più anche lo Stato, che vede nel Terzo Settore una possibile risposta all'esigenza di riforma dello stato sociale, innescando un circolo virtuoso che permette in questo campo al privato "sociale" di affermarsi e al pubblico di ritirarsi, risparmiando; e sintomo di tutto ciò sono anche le numerose leggi sociali che si stanno susseguendo e che vedono

per l'attuazione dei loro fini (incentrati, appunto, sui servizi alla persona) il coinvolgimento del Terzo settore.

Ma, come spesso capita, anche in questo caso si registrano profonde differenze tra nord e sud del Paese, perché mancano nel nostro territorio le competenze e le professionalità per essere veramente "imprenditori" nei servizi alla persona, condizione necessaria, come abbiamo visto, per poter affrontare positivamente il mercato.

Secondo l'autorevole parere di Jeremy Rifkin il Terzo Settore "rappresenta la principale risposta al problema della disoccupazione di massa nei paesi sviluppati", affermazione, questa, che dovrebbe far riflettere e stimolare chi di competenza, a dare ai giovani le possibilità per qualificarsi ed inserirsi in un settore che sta cominciando a rivelare le sue potenzialità e che in un prossimo futuro è destinato ad avere un grande peso dal punto di vista economico e sociale.

Anna Maria Lezzi

dalla prima

ORIGINI DEL CONFLITTO

NESI DEL KOSOVO E ALBANIA - Etnicamente e culturalmente gli albanesi del Kosovo e quelli di Albania sono identici. Infatti, il sogno dei nazionalisti albanesi sarebbe quello di creare "una grande Albania", che includerebbe anche il Kosovo.

COSA RAPPRESENTA IL KOSOVO PER I SERBI? - Il Kosovo è considerato da tutti i nazionalisti serbi la regione più importante, il cuore della nazione. Qui sei secoli fa i serbi patirono la disfatta con i turchi che segnò l'inizio della dominazione ottomana.

L'ORIGINE DELLA CRISI - Il Kosovo ha vissuto le prime manifestazioni indipendentiste nel 1981. Nel 1989 il leader serbo Slobodan Milosevic cancellò l'autonomia concessa dal maresciallo Tito nel 1970. Nel 1991, attraverso un referendum, che Belgrado giudicò "illegale", gli albanesi kosovari chiesero di dar vita a una "Repubblica del Kosovo". La risposta dei serbi fu durissima, iniziarono così i primi scontri che diedero vita al fenomeno di recessione che va sotto il nome

di 'pulizia etnica'

L'ACCORDO DI PACE - Nel febbraio di quest'anno si giocano le ultime carte per una soluzione diplomatica della crisi sotto la spinta dei paesi Europei. Serbi e rappresentanti dell'etnia albanese si vedono a Parigi per discutere un piano che dovrebbe concedere una forte autonomia del Kosovo all'interno della Jugoslavia e soprattutto per gli albanesi. Ma la trattativa di pace fallisce e si arriva ad una rottura: i serbi si rifiutano categoricamente di firmare il piano accettato dalla delegazione kosovara.

CHI SI BATTE PER LA LIBERAZIONE DEL KOSOVO - Si chiama UCK ed è l'esercito di liberazione del Kosovo, la guerriglia indipendentista, che ha sottratto l'iniziativa ai gruppi autonomisti della prima ora.

Il resto lo conosciamo tutti, a partire dall'attacco missilistico e aereo della NATO per giungere al tentativo di mediazione del Papa e della Russia irritata dall'attacco alla Serbia per poi finire alle scene strazianti di bambini e donne mutilati e a quelle di terrore dell'esercito serbo che tortura e poi uccide migliaia di albanesi.

Luca Quarta

Nel 1990 il caro direttore Franco Michele Dell'Anna a nome della Redazione del Bollettino chiese per la prima volta un interessamento della Amministrazione Comunale a che fossero intestate due strade del paese rispettivamente al dott. **Giuseppe (Pippi) Cucurachi** e a suor **Margherita Valente**. Nel 1992 in occasione della prematura scomparsa del compianto **prof. Gino Dell'Anna** richiedemmo di omaggiare

UNA COMUNITA' PROGREDISCE GRAZIE ALLA GENTE CHE SI ADOPERA PER LEI

Dopo 9 anni la richiesta di "Noi Giovani" si concretizza

anche un accademico galugnanese di fama internazionale. Pensiamo che "Noi Giovani" ha fin da subito reso pubblico un desiderio dell'intera comunità che non è mai andato assopendosi, ma che anzi ha trovato vigore di anno in anno.

La notizia del raggiungimento di questo obiettivo, onora tutto il nostro paese e

ritorna a noi del bollettino come prezioso stimolo per continuare ad essere una realtà propositiva in questa comunità.

L'Amministrazione Comunale infatti, con delibera di Giunta N.71 del 19.3.1999 ha intitolato delle nuove strade omaggiando alcuni personaggi illustri nostrani che tanti concittadini ri-

cordano. In particolare sono state intestate nella frazione e a S. Donato n° 15 nuove strade (vedi tabella in basso) di

cui 7 portano il nome di altrettanti personaggi locali. Vi proponiamo di tutti, in una breve biografia. Per ragioni di spazio, pubblichiamo in questo numero le prime tre, ringraziando per la collaborazione il **prof. Paolo Cucurachi** e **Giovanni De Blasi** sempre disponibile e prezioso punto di riferimento di S. Donato.

Biografie

1) **Dott. GIUSEPPE CUCURACHI** -

(di Paolo Cucurachi)

Nacque a Caprarica di Lecce il 15/10/1900. Combatté durante la prima guerra mondiale nel reparto di artiglieria ippotrainata. Alla fine della guerra si iscrisse alla facoltà di Medicina dell'Università di Napoli, ove si laureò il 21/7/26. Dopo aver svolto un anno di tirocinio professionale, si iscrisse il 10/5/27 all'ordine dei Medici della Provincia di Lecce e fu nominato medico

condotto nella frazione di Galugnano. Occupò questo posto fino alla fine degli anni 70 quando vennero soppresses le condotte. Contempo-raneamente fu Giudice Conciliatore (oggi si chiamerebbe Giudice di Pace) e medico della ferrovia Sud/est nella tratta S. Cesario - Zollino. Nel 1941 venne richiamato alle armi per prendere parte alla seconda guerra mondiale e venne assegnato come ufficiale medico all'Ospedale Militare di Massafra. Morì, dopo una vita dedicata ai suoi concittadini, a Galugnano il 26/7/1988.

2) **Dott. DONATO COSTANTINI** -

(di Giovanni De Blasi)

Di Renato Pio e di Capone Anna, medico condotto di San Donato di Lecce, fu l'ultimo medico tradizionale, alla maniera di Giuseppe Cucurachi da Galugnano. Nel senso che egli, gli ammalati li andava a trovare a casa loro, e non li aspettava nel suo ambulatorio: non si usava ancora. Andando a casa degli ammalati, dopo la visita vi si intratteneva un poco, interessandosi della vita di quella famiglia, e, quando poteva, recava anche un aiuto materiale. Figlio di medico e nipote dello zio medico Marco Costantini, prese sempre molto sul serio la sua professione. Era nato nel 1914; morì, rimpianto da tutto il paese, il 29 giugno 1967.

3) **Prof. LUIGI DELL'ANNA** -

(di P. C.)

Nacque a Gallipoli il 21/6/1930, da genitori galugnesi. Visse l'infanzia nel nostro paese, in una casa che venne abbattuta per far posto alla chiesa parrocchiale. Nel 1954 si laureò in Chimica presso l'Università degli Studi di Bari, discutendo la tesi col Prof. Schiavinato.

Dedicò tutta la sua vita agli studi, percorrendo le tappe della carriera universitaria fino alla cattedra come professore Ordinario di Mineralogia, e successivamente Direttore del Dipartimento di Mineralogia dell'Università di Bari. Fu autore di oltre 70 pubblicazioni scientifiche e scoprì anche un minerale a cui diede nome **Francoanellite**, in onore del suo maestro **Franco Anelli**. Morì a Bari il 11/8/1992. Riposa a Galugnano accanto alla tomba del Dott. Giuseppe Cucurachi.

Gli sono state tributate molte riconoscenze: a lui è intitolata un'aula dell'Università di Bari, ed innumerevoli sono state le borse di studio elargite a suo nome. Perfino l'Università di Cracovia, in Polonia, ha bandito quest'anno una borsa di studio destinata alla migliore pubblicazione scientifica sulle argille, intitolata al nostro indimenticabile Prof. Luigi dell'Anna.

Denominazione via - Estremi capisaldi e percorrenza San Donato

Madonna del Lago	- da incrocio con fine via Corsica ed inizio via San Cesario a incrocio con via F. Turati m 35
Comunale per Lecce	- da via Corsica a passaggio a livello ferrovia Sud-Est di via Quarto m 290
Salomi	- da bivio via XI Febbraio/via Galugnano a via Cavour m 370
Cepulli	- da bivio via Serra Grande/via A. Moro a via Kulishoff m 220
Cosimo de Giorgi	- da bivio via Serra Grande/via A. Moro a fine centro abitato (parte di via vicinale Capoccia) m 310
dott. Donato Costantini	- da via Serra Grande a via da denominare Sandro Pertini m 170
poeta Gino Perrone	- da via C. De Giorgi a prov.le per Copertino . m 220
maestro Giuseppe Carrisi	- da via Cosimo De Giorgi a via da denominare don Antonio Greco m 65
dott. Giuseppe Benincasa	- da via don Antonio Greco a via D. Costantini . m 60
don Antonio Greco	- da via Gino Perrone a via da denominare Sandro Pertini m 65
Sandro Pertini	- da via Antonio Greco a via D. Costantini m 110

Galugnano

dott. Giuseppe Cucurachi	- da via Trieste a via Bologna m 145
suor Margherita Valente	- da via Foggia a via E. Fermi m 300
via Provinciale	- da via Piave a ss. 16 (verso sternatia) m 1200
via Lecce	- da via Piave a fine feudo m 800
prof. Luigi Dell'Anna	- da via G. Garibaldi a via XXV Aprile m 190

ULTIMA ORA

Nel nostro Comune sarà completata la rete fognante nera

E' giunta notizia che è in dirittura d'arrivo presso l'Amministrazione Comunale, da parte del CIPE, un finanziamento di lire tremiliardiduecentomilioni per il completamento della rete fognante nera nel Comune capoluogo e nella frazione Galugnano.

La comunità si augura che si avvii a conclusione uno dei problemi prioritari del paese. Anche il depuratore e il collettore dovrebbero essere in servizio entro giugno 1999.

Si tratta ora di definire gli ultimi dettagli tecnico-burocratici, e per questo il Sindaco è stato convocato l'11/05/1999 presso il Ministero dell'ambiente a Roma.

Speriamo che l'opera possa essere appaltata nel più breve tempo possibile.

E.D.

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

E' stata istituita in seno al Consiglio Comunale la Commissione per le pari opportunità. Ne fanno parte tutte i consiglieri comunali donne: Giovanna DE BLASI, Domenica DELL'ANNA, Anna GRANDE e Memolina GRECO. Presidente è l'assessore Maria Rosaria TUCCI.

La commissione, per statuto, è aperta alle rappresentanti dell'associazionismo locale. "Noi Giovani" ha aderito all'iniziativa designando quale propria rappresentante **Anna Maria Lezzi** redattrice del bollettino.

Volantino sugli AIUTI UMANITARI

-- iniziative a Galugnano e S. Donato --

L'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Croce Rossa Italiana ha predisposto un

-- CENTRO DI RACCOLTA --

- A San Donato presso il Centro Socio-culturale di via Roma (**dal Lun. al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 e dalle ore 15.30 alle 18.30**);

- A Galugnano presso la Sede comunale (**il martedì e il Giovedì dalle ore 15.00 alle 18.30**)

La nostra Parrocchia effettua una raccolta mensile tramite il Parroco don Gigi Gualtieri. Gli aiuti vengono portati presso il centro di prima accoglienza "Regina Pacis" di S.Foca la **prima domenica del mese**.

Si raccolgono in particolare:

- detergenti igiene personale
- generi alimentari di lunga conservazione
- pannolini per bambini
- coperte e lenzuola
- biancheria intima

Il comitato cittadino aiuti umanitari Emergenza Kosovo ha organizzato:

- domenica 18 aprile una vendita di piantine
- domenica 25 aprile la Marcia della Pace (con vendita di magliette e cappellini)

Sul prossimo numero Vi informeremo della destinazione del ricavato

La Scuola elementare di Galugnano e San Donato ha organizzato la **Festa della Solidarietà** donando parte del ricavato £ 2.000.000 al Comitato cittadino.

UNA LUDOTECA PER FAR GIOCARE I BAMBINI PROFUGHI

Siamo stati invitati a partecipare, presso il centro di accoglienza profughi "LORIZZONTE" di Squinzano, alla conferenza stampa di presentazione della "**Ludoteca per i bambini profughi**" realizzata dalle associazioni nazionali LAPIS (libera associazione per il progresso dell'istruzione) e DANILO DOLCI (centro per lo sviluppo creativo).

Abbiamo visitato le tre stanze del campo, gestito dall'Associazione CTM Movimondo, destinate ai bambini, allestite con pannelli colorati, tanti giocattoli e un piccolo teatrino. Sono presenti nel campo oltre duecento fanciulli e per il loro divertimento si alterneranno ogni settimana, 6 animatori provenienti da tutta Italia.

Il responsabile del centro, Vinicio Russo ci ha detto che servono volontari del posto disposti ad aiutarli nella gestione della Ludoteca.

Se qualcuno fosse disponibile a giocare con i bambini profughi può rivolgersi alla redazione (Tel. 0832/655232-34).



NELLA MIA PARROCCHIA

ORARIO SANTE MESSE

ORARIO FESTIVO
ore 8.00 - 11.00 - 19.00

ORARIO FERIALE
ore 19.00 e il sabato ore 8.00

PRIMA CONFESSIONE

Sabato 10/04/1999 hanno ricevuto il sacramento della prima confessione : *Daniela Alfieri, Eleonora e Michele Bernardo, Giacomo e Simone Borgia, Fabio Creti, Lavinia e Marta Dell'Anna, Daniele Greco, Claudio Nestola, Matteo Tanieli, Marinella Tucci, Silvia Vinci, Mirian Chironi e Donatella Rollo* a cui auguriamo un gioioso cammino verso l'Amore di Dio. I ragazzi sono stati guidati dalle catechiste **Amelia Conte** e **Antonella Sabetta** a cui va un ringraziamento a nome della nostra Comunità.

CONFRATERNITA

S.SACRAMENTO - ROSARIO ED ANNUNZIATA

Il Presidente rende noto a tutta la popolazione, che le messe per i defunti della Confraternita per l'anno 1999 saranno celebrate nei seguenti giorni:

21	Marzo	ore 11.00
4	Maggio	ore 19.00
24	Luglio	ore 19.00
4	Sett.	ore 19.00
6	Novem.	ore 18.00



Durante il periodo pasquale, la nostra comunità ha gradito la presenza di don Paolo Linet, un giovane prete trentenne proveniente da Nitra, un paese della Repubblica Slovacca.

Condoglianze

IL 5 aprile 1999 all'età di 77 anni è venuta a mancare all'affetto dei cari **Maria Vese** residente in via Trieste.

La redazione si associa al dolore del marito sig. Luigi Malorgio, dei figli Raffaella, del figlio Giuseppe residente a Torino, del fratello Francesco e della sorella suor Angela.

IL 7 aprile 1999 a Carmiano è spirata **Paola Ciurlia**, madre della sig.ra Maria De Pascali sposata con il nostro concittadino prof. Ernesto Greco abitanti in via Montale.

Siamo vicini al dolore dei familiari e del nipote Marco.

IL 15.04. 1999 a Roma è venuta a mancare all'età di 83 anni, **Arcangela Michela Dell'Anna**. La salma è stata tumulata a Galugnano il 17/04/99.

La Redazione è vicina al dolore dei parenti tutti.

IL 24 Aprile 1999 a San Donato è spirato il Sig. **Giuseppe Dell'Anna**.

I membri della Redazione sono vicini al dolore della moglie e dei figli dr. Armando Dell'Anna consigliere provinciale e sig.a Domenica consigliere del nostro Comune.

SI BEBÈ DEL MESE

IL 13/02/99 è nata **Miriam Addolorata** figlia di Rollo Giuseppe e Ilaria Peccarisi nostri concittadini.

La redazione augura alla piccola Miriam A. una vita di gioia e piena di felicità.

Si ricorda che la redazione è a completa disposizione di tutti i lettori che volessero far pervenire notizie di fatti ritenuti importanti. Noi cerchiamo di fare del nostro meglio ma il vostro aiuto è gradito e utile per una precisa informazione.

Per il mese
di "Aprile"

Auguri onomastici a:

Francesco, 2 aprile
Riccardo, 3 aprile
Vincenzo, 5 aprile

Roberto, 17 aprile
Marco, 25 aprile
Caterina, 29 aprile

Vincenzo in latino vuol dire vittorioso

Roberto in tedesco vuol dire splendente di gloria

Marco in latino vuol dire virile

LE FESTE

La Santa Pasqua di Risurrezione si è celebrata quest'anno domenica 4 Aprile. Nel mondo cristiano, la Pasqua è la festività che racchiude il più profondo significato religioso, poiché ricorda la Passione, la Morte sulla croce e la Risurrezione di nostro Signore Gesù. Fin dai primi secoli della nostra era, la data della Pasqua, che è una festa mondiale, è stata fissata nella prima domenica dopo il plenilunio di primavera. La Pasqua è preceduta dai riti della Domenica delle Palme e della Settimana Santa.

Dell'Anna Valentina

Un po' di attenzione

Aprile viene dal latino "Aprilis", dal verbo aprire, aprire. Nel Medio Oriente arcaico è il mese delle feste di Tammuz, il giovane amante di Ostarte, dea delle messi e della fecondità. Il mito narra che Tammuz viene ucciso da un cinghiale. Quando Ostarte trova il suo corpo, il suo pianto e i riti propiziatori dei suoi fedeli richiamano in vita Tammuz. Il mito simboleggia con l'uccisione del dio, l'inverno, e con la sua risurrezione, la rinascita della natura in primavera. Per i greci e i romani, Ostarte si identificò con Venere e Tammuz con Adom.

Proverbi Salentini

a cura di Antonio Coroneo

- Ci se tacca allu picchi,

nu sse crea problemi cu sse rubba lu mutu

Chi si attacca al poco non avrà scrupolo a rubare il molto.

Chi è molto legato alle piccole scommesse non si farà problemi a rubare le grosse

- Ci hae cu lu zeppu se 'mpara cu zoppeca

Chi va con lo zoppo impara a zoppicare

Non bisogna andare con i poco di buono altrimenti si diventerà come loro

- Sordi e amicizia 'mbrianu la giustizia

Quattrini e amicizia imbrogliano la giustizia

I soldi e le amicizie corrompono chi deve far rispettare le leggi

NOTIZIE IN BREVE

Il Comune di San Donato ha deliberato di partecipare alla costituzione del Comitato promotore del progetto "Istituzione delle strade del vino e dell'olio" coordinato dalla Amministrazione Provinciale di Lecce. Si tratta di un progetto finanziato dalla Comunità Europea.

L'Amministrazione Comunale sta provvedendo ad eseguire dei lavori di manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione a Galugnano. La somma ammonta a £ 43.000.000.

E' stata fatta richiesta al Ministero della difesa di ampliamento della convenzione per l'impiego di obiettori di coscienza. Le unità disponibili nel Comune passerebbero da 3 a 5 costituendo una ulteriore opportunità per i giovani che scelgono il servizio civile alternativo.

Durante le vacanze pasquali si è disputato il primo torneo di Calciotto Primavera organizzato da Gianluca Miccoli e Michele Tondo. Ampia la partecipazione dei giovani di Galugnano che hanno disputato delle avvincenti partite presso il campo gestito dal Circolo G. Pascoli. La squadra

vincitrice era composta da: Simone Martina, Luigi Dell'Anna, Alessandro Rizzo, Alessandro Bruno, Andrea Munno, Cesare Martina e Pierluigi Dell'Anna.

Il giorno 17/04/99 presso il Palazzetto dello sport di San Donato si è svolta la 5ª gara del girone di ritorno del campionato provinciale pallavolo femminile 1ª Divisione, tra il Centro volley Olympus di Parabita contro il Volley di San Donato che ha visto quest'ultima vincitrice del game per 3 set su 5 con il punteggio di 15/2 - 15/11 - 15/4.

Il primo Aprile a S. Donato, presso il Centro Sociale di via Roma si è svolta una pubblica assemblea per discutere dell'elevato numero di multe comminate dalla Polizia Municipale col sistema del controllo elettronico della velocità. Il Sindaco ha concesso la rateizzazione delle sanzioni.

La Fratres comunica che la donazione fissata per il 23/05/99 non avrà luogo. L'appuntamento a Galugnano e San Donato sarà Domenica 27/06/99.

RISULTATI REFERENDUM ELETTORALE DEL 18/04/99

Totale numero votanti nel Comune: 2193

	Galugnano	San Donato
N° votanti	535	1658
per il SI	470	1359
per il NO	43	120
schede nulle	12	102
schede bianche	10	77

Aventi diritto al voto 4805.

La felicità è un sentimento, uno stato d'animo che è molto più facile avvertire dentro di sé, che definire ed esprimere con parole. Ognuno di noi può essere felice in maniera diversa, in momenti diversi della propria esistenza, per le stesse o magari per le opposte ragioni: una persona può sentire nel cuore la felicità per un motivo che lascerebbe indifferenti molte altre.

A mio parere, perciò, la felicità non è qualcosa di definito e di uguale per tutti, ma una condizione di spirito che varia da individuo a individuo.

Nonostante ciò, comunque, si vede chiaramente quando una persona è fel-

LA FELICITA'

I sentimenti e i pensieri di un ragazzo di 15 anni

ce. Gli occhi splendenti di luce, la vivacità dei gesti, il calore degli atteggiamenti e delle parole, l'allegria, la sicurezza del comportamento, la buona disposizione verso gli uomini e la vita sono tutti segni certi, inequivocabili della felicità goduta; chi è felice, nei momenti in cui lo è, sembra emanare da sé un fluido misterioso, magnetico che investe e contagia anche gli altri. E' uno spettacolo che fa bene al cuore, quello della felicità.

Non c'è persona infatti che in una certa misura, non partecipi della gioia altrui anche se non è direttamente interessato: in fondo, ognuno di noi tende ad essere felice, insegue la felicità, di cui fa in effetti lo scopo della propria vita, ma poiché riusciamo a goderne solo di rado, vedersela raggiunta dagli altri ci fa piacere, ci conforta, dandoci la speranza che anche noi potremo essere felici.

La vita, soprattutto a partire da una certa età, dopo l'infanzia, è dura, richiede sacrifici, fatiche, e costa sofferenze: perciò la felicità ci appare ed è, in realtà, il superamento delle difficoltà di vario genere che siamo costretti ad affrontare. I momenti ed i giorni di felicità, anche se rari, anche se non duraturi, ci ripagano del tempo, tanto più lungo, della noia e della malinconia facendoci ritrovare la forza di reagire e di continuare a vivere, inseguendo i nostri so-

gni, sempre nuovi, sempre diversi e irraggiungibili, forse.

Ma per essere felici, non bisogna certamente restarsene ad attendere con le mani in mano, perché nulla ci è dato senza un tenace impegno e una forte volontà da parte nostra. E poiché la felicità è soprattutto buona coscienza, amore per il prossimo, rispetto della vita e degli uomini, rifiuto dell'odio e del male, occorre lottare strenuamente per realizzarsi secondo i principi, e i valori dell'umanità, vincendo le tentazioni, superando i pericoli, non abbandonandosi all'ozio della vita e dello spirito.

Sono queste le condizioni per sentirsi in pace con se stessi e con gli altri, per essere intimamente e profondamente felici: solo se sentiremo il nostro cuore battere senza tormenti, e l'animo sgombro e puro, potremo cogliere il senso della vita, godere i doni inestimabili che essa ci offre, credere in noi stessi nel nostro destino, essere in una parola: felici VERAMENTE, essenzialmente felici.

Nicola Greco



L'ALTRA POSSIBILITA': "LA GUERRA!"

"Anche in questa occasione si è riusciti a scongiurare il pericolo della guerra utilizzando l'elevato senso della solidarietà e del comune senso civile". Avremmo sicuramente preferito che avessero intitolato così i quotidiani e i telegiornali. Si è giunti invece a risolvere la situazione della oramai ex-federazione Jugoslava con le armi che, per quanto bene possono essere usate, (telepilotate, radiocomandate, ecc.), seminano comunque morti innocenti.

Inutili le raccapriccianti immagini della televisione, le manifestazioni di pace nelle principali città italiane

per scuotere le decisioni della NATO.

L'Italia è divisa in due parti, c'è chi pensa che l'intervento armato fosse inevitabile e che non sia possibile per la comunità internazionale permettere che uno Stato decida la autodeterminazione e si appropri del luogo geografico dove vivere, allontanando con la forza, un intero popolo di diversa etnia violando i più basilari diritti fondamentali dell'uomo. Altri invece, ritengono che l'azione armata di Milosevic non vada fermata con la forza militare e invocano l'uso della diplomazia internazionale. A guerra in corso l'importante

è agire immediatamente a difesa dei più deboli.

Non esistono motivazioni più o meno valide quando ci sono dei bambini, degli anziani e delle donne, che ne pagano le conseguenze. Sono decine di migliaia le vittime di questa guerra. Siamo di fronte ad una documentatissima deportazione di massa che chissà per quali similitudini risulta molto vicina a quella avvenuta durante la seconda grande guerra. E' inutile commentare tutto quello che succede in momenti come questi; l'importante è scongiurare un'altro massacro, un'altra tragedia della quale tutti sono a conoscenza.

Tremendamente deprimente la naturalezza con cui si parla delle azioni di Milosevic come gesti di una

pazzia palese, ma per così dire consapevole. Se questo tizio è giunto alla deportazione, c'è da dire che non si è trattato di una decisione maturata dalla mattina alla sera; per convincere interi eserciti non ci vogliono solo i soldi dei compensi di guerra, ma deve essere giunta al culmine, la lontana insofferenza di popoli come i serbi e gli albanesi, che hanno visto solo nella guerra l'unico modo per risolvere la loro difficile convivenza.

Ma nel frattempo dove erano le organizzazioni mondiali?

Una situazione così tragica non può essere passata inosservata ai vicini governanti europei a meno che non abbiano voluto vedere.

Amedeo MARTINA

Il 4 maggio si commemora il 50° anniversario della sciagura aerea di Superga, in cui perirono tutti i componenti della squadra di calcio del "Grande Torino", che si accingevano al ritorno in patria, dopo l'amichevole di Lisbona contro il Benfica.

Proprio nel cielo di Torino doveva avvenire la crudele catastrofe. L'aereo era in volo in attesa del momento buono per l'atterraggio, ma le condizioni atmosferiche erano pessime, i radar non erano ancora in funzione, il pilota non si accorse che l'aereo stava puntando verso la collina di Superga. Fu uno schianto orribile, un rogo tragico, un'immane sciagura. L'aereo andò in frantumi. Non vi furono superstiti. Trovarono la morte in quel-

SportSport

La sciagura di Superga

la terrificante tragedia che sconvolse dal dolore tutta l'Italia, 18 giocatori: *Bacigalupo, Ballarin* e il fratello Dino, il francese *Bongiorni, Castigliano, Fadini, Gabetto, Grava, Grezar, Loik, Maraso, Martelli, Mazzola, Menti, Coperto, Ossola, Rigamonti*, e il boemo, *Schubert*.

Il tragico schianto di Superga, che troncava la vita ai più bravi atleti del calcio italiano, ebbe una eco di vastissima commozione in tutto il mondo. La sera stessa il governo italiano sospese in segno di lutto la seduta che aveva in corso. Tutta

l'Italia pianse commossa i suoi campioni perduti. Scompare senza scampo una magnifica squadra che era il nostro orgoglio e che era giunta ad un alto grado di tecnica e di bravura attraverso anni e anni di preparazione e di sacrificio.

L'Italia pianse commossa. In una gara di solidarietà parteciparono molte società calcistiche italiane e straniere, offrendo la loro collaborazione e anche alcuni loro giocatori perché il Torino potesse rinascere il più in fretta possibile nel nome dei suoi indimenticabili campioni scomparsi.

Ma al di là delle conside-

razioni umane e particolari, la scomparsa del Torino rappresentò un fatto tragico anche per il calcio italiano, per il suo valore tecnico, per l'esempio che i granata avevano dato a tutti e che non esisteva più. Il Torino, infatti, tranne rare eccezioni di atleti stranieri, che tuttavia avevano il ruolo di semplici riserve o comunque di comparse, era una squadra formata da tutti italiani e il significato propagandistico per tutto il calcio era sicuramente di grande portata. Il Torino per quattro anni aveva vinto lo scudetto e lo aveva vinto esclusivamente con atleti nati in Italia senza ricorrere alle importazioni come cercavano di fare le sue concorrenti.

Gabriele VERRI

Pubblichiamo qui di seguito una poesia estremamente significativa in memoria del dott. Giuseppe Benincasa, farmacista di San Donato deceduto il 29/05/1966 che volle con essa immortalare l'avvenimento.

PER I CADUTI di SUPERGA

Avean negli occhi il sole della Patria,
cavalieri di un sogno avventuroso
Uniti da una fede essi seguivano
il sentiero della, gloria luminoso

Eran forti, eran belli, audaci, impavidi,
Nel cuore i canti della giovinezza!
Falange eletta, sacra a la memoria,
di cui la vita perigliosa apprezza.

E sempre, l'uno accanto all'altro, indomiti,
Volgean, il passo oltre la Patria ancor ..

E li cingean le folle in un delirio
Di grida e canti e fremiti d'amor

Ma l'attendea, nell'ombra, il destin perfido,
Nascosto tra le nebbie vaporanti,
Sul cielo di Superga: un urto un rapido
Rogo di fiamme avvolse i trasvolanti,

Su quel cielo sconvolto dalla raffica...
E qual grappolo umano, sfigurato,
Sanguinante, giù venne e fu il dominio
della morte sul quadro desolato!

Quanta tristezza muta, inconsolabile,
Sui vostri visi, chiusi nelle bare!
Ed ogni bara é d'una storia il simbolo;
E così, tutta fior, sembra un altare!

Su voi proteso é' il cuore della Patria,
Della vostra Torino dolorante!
Ahi, come il fato ricopri di tenebre
La vostra giovinezza esuberante!

Ancora, ancora sulla soglia attendono
Le vostre spose, i vostri orfani figli!
Eroi, sommersi da un oscuro vortice,
Fiori spezzati, puri fior vermigli!

I vostri nomi, stelle lucentissime,
Son ricordo, son pianto, son preghiera
Per chi tanto v'amò.... e, sugli stadii,
Sventoleranno come una bandiera!

Ad ogni maggio, che ritorna, l'aure
Sussurreranno ai fiori l'ansia infinita
Di quella fede, che vi fu martirio,
Che vi unì nella morte e nella vita!

Maggio 1949

Giuseppe Benincasa.

• PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS Immacolata - Galugnano
DIRETTORE RESPONSABILE

Emanuele Dell'Anna
VICE-DIRETTORE
Davide Dell'Anna

• DIREZIONE E REDAZIONE: Via Garibaldi, 33 - tel. 0832/655232-34

• COMITATO REDAZIONALE: Presidenza: Don Luigi Gualtieri

REDATTORI: Colaci Giuseppe, Coroneo Antonio, Cucurachi Marco, Dell'Anna
Valentina, Dell'Anna Ilario, Lezzi Anna Maria, Martina Daniele, Peccarisi

Maurizio, Quarto Luca, Verri Gabriele.

• COLLABORATORI

Mons. Pasquale Caputo,, D'Andrea Valentina, Dell'Anna Isabella, Greco
Nicola, Luperto Andrea, Martina Amedeo, Martina Cesare, Martina Raffaele,
Maschio Mauro, Morello Manuela, Peccarisi Paola Rizzo Alessio, Vese Gianni,
Zazzari Riccardo.

• PROGETTAZIONE GRAFICA: Vinci Giampiero

CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731

INTESTATO A: Boll. Parrocchiale "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)
TIRATURA N° 1500 copie

Finito di Stampare il 28 aprile 1999

È vietata la riproduzione dei testi se
non autorizzata dalla direzione